

Bibbia, via alla lettura che attraversa la città

In basilica partito «StradaLeggendo». Oggi tappa in stazione
Al leggio ieri anche il vescovo Beschi e il sindaco Bruni

La Bibbia che attraversa la città, con la Parola che risuona nei diversi ambienti di vita. È quello che succederà nei prossimi giorni, con «StradaLeggendo», l'itinerario iniziato ieri in Santa Maria Maggiore e che prevede la lettura integrale in pubblico del testo biblico, in diversi luoghi di Bergamo e provincia, fino al 30 aprile. L'iniziativa è una proposta di «Effetbibbia 2009», accanto al percorso iconografico «Vedere la Parola» e al convegno «Il testo biblico e le sue traduzioni», che si terrà mercoledì prossimo, dalle 18, al Centro culturale San Bartolomeo (il programma completo della rassegna, promossa come lo scorso anno da un Comitato per la cultura biblica a cui aderiscono cristiani di varie confessioni e laici, può essere consultato sul sito www.effetbibbia.it).

Apprendo l'incontro di ieri, dedicato al libro della Genesi, Luciano Zappella, presidente del Centro culturale protestante e membro del Comitato, ha spiegato: «Abbiamo pensato a una lettura itinerante, oltre che integrale, perché i testi biblici fin dalla loro redazione hanno circolato, non sono mai rimasti fermi. Il nostro intento è di far risaltare la componente "acustica" della Bibbia, come Parola che "accade". Il filosofo ebreo Emmanuel Lévinas diceva appunto che la Scrittura ha in serbo una parola diversa per ogni suo lettore e uditore: per ogni donna e ogni uomo che le si accosta, un suo nuovo significato può venire alla luce». In «StradaLeggendo» si daranno il cambio lettori di diverse convinzioni, credenti e non credenti: «La Bibbia è di tutti - ha detto Zappella -, nessuno può rivendicarne il monopolio. Per questo le persone e i luoghi che abbiamo individuato non sono legati solo ad esperienze di fede, ma anche a differenti realtà sociali, culturali, politiche, a partire da Santa Maria Maggiore, luogo centrale nella storia religiosa e civile di Bergamo».

Maria Elena Bergamaschi, lei pure membro del Comitato per la cultura biblica,

ha poi fornito alcune indicazioni per la comprensione del primo libro della Bibbia, Genesi: «Il titolo ebraico di questo libro, Bereshit, coincide con la prima parola del testo, che significa "in principio", mentre il titolo che compare nella Bibbia cristiana viene dal greco ghenesis, "origine", "nascita". «Il testo - ha aggiunto - è articolato in due grandi parti: la prima, che va dal capitolo 1 all'11 (e cioè, dalla creazione del mondo fino al racconto della torre di Babele), affronta le grandi questioni relative all'esistenza umana, inda-

gando, soprattutto, l'origine del male, del dolore, dell'odio e delle diverse forme di sopraffazione tra gli uomini. La seconda parte del libro di Genesi, invece, va dalla vocazione di Abramo alla vicenda di Giuseppe e dei suoi fratelli: raccontando le storie dei cosiddetti "patriarchi", la Bibbia mostra il volto di un "Dio della promessa", che si allea con gli uomini e annuncia loro salvezza, prosperità e gioia».

Tra i primi a recarsi al leggio sono stati alcuni rappresentanti delle comunità

religiose e delle istituzioni civili bergamasche: ha esordito la pastora della Comunità cristiana evangelica, Janique Perrin, leggendo il racconto della creazione del mondo, seguita dal vescovo Francesco Beschi, che ha letto i testi dei capitoli 2 e 3 relativi alla creazione dell'uomo e della donna, al peccato dei progenitori e alla loro espulsione «dal giardino posto in Eden»; sono seguiti il presidente della Fondazione Mia, Giuseppe Pezzoni (capitoli 4 e 5, con l'episodio di Caino e Abele), il sindaco Roberto Bruni (con il rac-

conto dello sdegno di Dio per le continue iniquità commesse dagli uomini), l'assessore provinciale alla Cultura Tecla Rondi, in rappresentanza del presidente della Provincia Valerio Bettoni (narrazione del diluvio), il teologo monsignor Alberto Bellini (l'alleanza stabilita da Dio con Noè), il presidente provinciale delle Acli Rosa Gelsomino (la discendenza di Noè) e Giangabriele Vertova, del Comitato organizzatore di Effetbibbia (con il racconto della torre di Babele). Queste prime letture sono state intervallate dall'esecuzione

di brani di Ravel, Debussy, Musorgskij e Liszt, ad opera dei maestri Davide e Daniele Trivella, rispettivamente al pianoforte e all'armonium. La declamazione del testo di Genesi è poi proseguita, con altri lettori, in serata. Oggi dalle 18, presso l'ultima pensilina della Stazione autolinee, sarà letto il libro dell'Esodo; domani invece, presso il monastero delle Clarisse di via Lunga, si leggeranno Levitico dalle 16 e Numeri dalle 20.30; sempre dalle 20 e 30, nel Tempio Votivo, il Deuteronomio.

Giulio Brotti



Alcuni momenti dell'incontro di lettura della Bibbia in Santa Maria Maggiore. Sopra, il vescovo monsignor Beschi. A fianco, l'assessore provinciale Tecla Rondi. Più a destra, il sindaco Bruni (foto Colleoni)



L'invito di monsignor Beschi alla Festa diocesana dell'Azione cattolica «Mostrate a tutti la gioia dei cristiani»

«Portate nel mondo la bellezza di essere cristiani fin da giovani. Chi vi incontra deve vedere la gioia di avere incontrato Gesù Cristo». Sono alcune consegne lasciate dal vescovo Francesco Beschi alla Festa diocesana dell'Azione cattolica, svoltasi ieri in Seminario sul tema «Ce l'ho, ce l'ho, mi manca!». Un tema che rimanda alla parola «desiderio» insita nel cuore di ogni persona nell'accezione latina del termine, cioè guardare le stelle per inseguire un ideale, perché, se così non è, come è stato detto in una riflessione, si finisce per essere «stranieri nella propria vita».

Erano presenti quasi cinquecento persone fra ragazzi, adolescenti, giovani e adulti. Il vescovo ha seguito i diversi momenti della mattinata della festa diocesana di Ac, ripristinata dopo due anni. «La mia presenza - ha detto monsignor Beschi salutando i presenti - è segno di vicinanza all'Ac e di condivisione del vostro cammino». «La festa diocesana - ha sottolineato Paolo Sanguettola, presidente dell'Ac bergamasca - è un momento forte di gioia, incontro, scambio di esperienze. Siamo qui a raccontare i nostri desideri profondi, che rimandano all'incontro con il Signore. Insieme vogliamo costruire l'associazione laicale che offre le sue forze a servizio delle parrocchie e della Chiesa locale, contribuendo al cammino della società».

La giornata è stata ricca di appuntamenti. Attraverso un filmato, Giovanni Corsini, presidente del Circolo astrofili bergamaschi, ha parlato della bellezza del firmamento. Poi altri momenti: la proiezione di un intervento di Papa Giovanni Paolo II al Giubileo del Duemila per i giovani e una danza sul tema del desiderio. Quindi un racconto sotto forma di lettera di un anziano al nipote, per invitarlo a non aver paura a inseguire ideali alti. Poi un filmato di Marco Astori, alpinista trentenne nativo di Dossena, che ha conquistato quattro Ottomila. «Per anni - ha raccontato - ho fatto vita da discoteca, ma non riempiva le mie giornate. Poi ho scoperto la bellezza della montagna, che invita a non aver paura di tentare imprese grandi».

Diversi i messaggi lanciati in questi momenti: desiderio significa guardare oltre le cose per tendere all'Assoluto, cioè Dio; il desiderio è forza, non strugimento dell'anima; il desiderio è rendere abitabile il mondo fin da giovani e fare della propria vita qualcosa di grande; credere in qualcosa di vero nella vita sconfigge ogni difficoltà; non lasciare sole le giovani generazioni nella ricerca di senso e nel costruire il loro futuro.



AZIONE CATTOLICA
Alla Festa diocesana di Ac in Seminario hanno partecipato cinquecento associati. La giornata è stata ricca di appuntamenti: nella foto un momento di ricreazione che ha coinvolto i più giovani. Per l'occasione sono state realizzate le stelle dei desideri. Tutti i momenti della festa sono stati seguiti dal vescovo Beschi (foto Bedolis)

La mattinata si è conclusa con la Messa in chiesa ipogea, presieduta dal vescovo e concelebrata da monsignor Silvano Ghilardi, don Flavio Bruletti e don Renzo Caseri, rispettivamente assistente unitario, vice assistente settore giovanile ed ex vice assistente di Ac. All'omelia, il vescovo ha ricordato tre caratteristiche che «contrassegnano la storia di Ac»: «Incontrare Gesù Cristo nella Chiesa», altrimenti si rischia di costruire un Signore frutto della fantasia personale; «Incontrare Gesù Cristo derivato soltanto da una fede convinta, convincente e motivata»; «La fede va con-

tinuamente nutrita se vuole toccare il cuore di tutti. Chi vi guarda, carissimi giovani, adolescenti, ragazzi e adulti di Ac, deve vedere nella vostra vita la bellezza e la gioia di aver incontrato il Signore».

Nel pomeriggio si sono svolti momenti di gioco e ricreazione e la presentazione delle stelle costruite dai gruppi parrocchiali di Ac. Stelle dove erano scritti i desideri personali, ma anche i desideri negativi, come basare la propria vita sulla corsa verso il denaro, oppure ridurre la vita a uno specchio per personalità narcisiste.

Carmelo Epis

PROMOZIONI
ECONFERSCENTI

Buon divertimento a Bergamo

UBI Banca Popolare di Bergamo

best & long sellers

bambini e ragazzi

narrativa

saggistica

manualistica

editoria locale

24.04.09 - 03.05.09 Sentierone di Bergamo

Orari

dal 24 aprile al 2 maggio: dalle ore 09.00 alle ore 23.00

domenica 3 maggio: dalle ore 09.00 alle ore 20.00

INAUGURAZIONE 24 APRILE ALLE ORE 17.00

Grazie all'impegno delle librerie indipendenti di Bergamo e Provincia, anche quest'anno i lettori e tutti i curiosi potranno passeggiare tra 25.000 titoli, sfogliare volumi e acquistare testi di ogni genere.

Da non perdere il ricco programma di incontri con gli autori di fama internazionale e le numerose iniziative culturali.

E per una serata diversa... 4 appuntamenti a **CENA CON L'AUTORE!** Degustazione di "libri e sapori" e speciali menù a tema in compagnia degli autori protagonisti della Fiera del Libro, in collaborazione con i ristoranti

• Da Mimmo (Bergamo) • Ponte di Briolo (Valbrembo)
• Gare du Nord (Bergamo) • Ai Santi (Treviglio).

Per prenotazioni e informazioni: www.confesercenti.bergamo.it

Sponsor ufficiali